Ambasciatore in grande tenuta.

Durante il primo conflitto mondiale furono inviati da Roma a rappresentare l'Italia a Lisbona gli Inviati straordinari e Ministri Plenipotenziari Ernesto Koch e Attilio Serra al quale succedette nel gennaio del 1923 Livio Borghese che si trovò a gestire la crisi postbellica del Portogallo sfociata nel 1926 con il colpo di Stato reazionario del maresciallo Manuel de Oliveira Gomes de Costa. Subito dopo, nel giugno del 1926, il nuovo rappresentante diplomatico Carlo Galli sostituì Borghese fino all'agosto del 1928 per essere a sua volta avvicendato dal Deputato al Parlamento, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario, Giuseppe Bastianini. Dal 1929 fino al 1940 si susseguirono Pietro Arone, Alberto Tuozzi, Francesco Giorgio Mameli e Renato Bova Scoppa.

Con lo scoppio del secondo conflitto mondiale la rappresentanza diplomatica italiana a Lisbona assunse un ruolo di particolare rilevanza, soprattutto per la posizione di neutralità assunta dal Portogallo, e fondamentale risultò l'attività diplomatica svolta dal Ministro Plenipotenziario Renato Bova Scoppa.

Da sottolineare inoltre che proprio a Lisbona, dopo l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania, iniziarono nel 1942 le prime trattative per giungere all'armistizio. La seconda serie di trattative iniziò nel luglio del 1943, proprio nelle settimane che precedettero il colpo di Stato e l'arresto di Mussolini.

Dal 1941 al 1945 l'azione diplomatica italiana in Portogallo venne portata avanti dai Ministri Plenipotenziari Francesco Fransoni, Renato Prunas e Alberto Rossi Longhi e le basi dell'armistizio di Cassibile, luogo ove fu firmato il documento, erano state per diversi anni condotte e delineate "per via diplomatica" proprio a Lisbona.

Alla fine della seconda guerra mondiale le relazioni diplomatiche tra i due Paesi continuarono ad essere normali e nel maggio del 1956 si procedette da ambo le parti alla trasformazione dell'allora Legazione con l'Ambasciata con l'accreditamento a Lisbona presso le Autorità portoghesi dell'Ambasciatore Vitaliano Confalonieri.

Carlo I. Re del Portogallo (19 ottobre 1889 - 1º febbraio 1908).

Palazzo del Quirinale, 2 giugno 2011. Il Presidente Napolitano con il Presidente del Parlamento Jaime Josè de Matos de Gama.

Palazzo del Quirinale, 2 giugno 2011. Il concerto al Quirinale per la Festa della Repubblica, alla presenza dei Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Da destra: il Presidente del Parlamento del Portogallo Jaime Josè de Matos da Gama e consorte.

Palazzo del Quirinale, 2 giugno 2011. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del concerto al Quirinale per la Festa della Repubblica, alla presenza dei Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

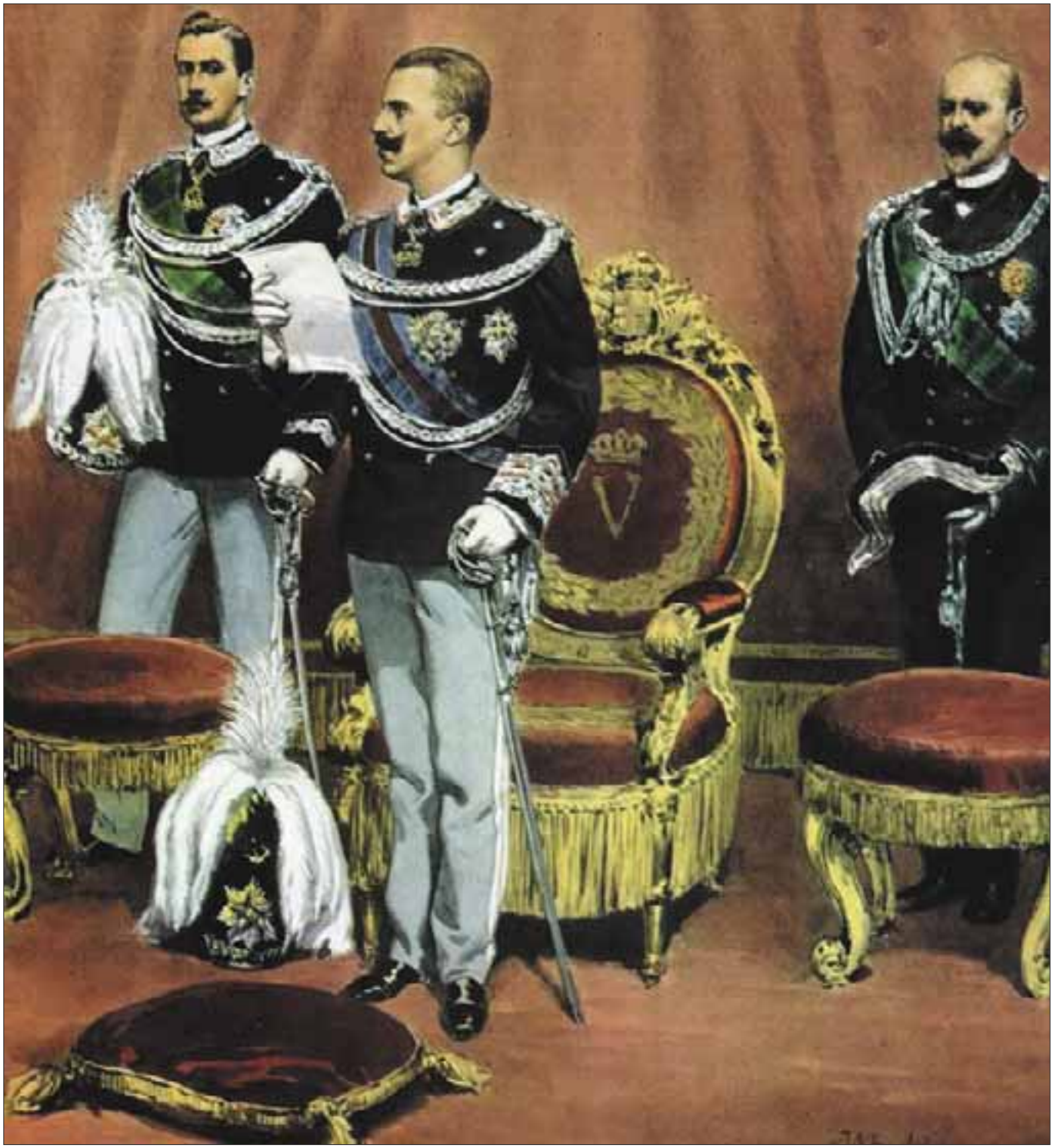
Tutti i Capimissione italiani che si sono passati il testimone dal secondo dopoguerra ad oggi e sui quali tralasciamo ovviamente di intrattenerci nominativamente, – in quanto facenti parte della Storia più recente –, hanno contribuito a far sì che il Palazzo dei Conti di Pombeiro sia crescentemente la sede ove transitano, per i loro contatti personali e confidenziali, i massimi esponenti della vita politica e istituzionale nonché imprenditoriale italiana.

Nelle relazioni politiche una rilevanza del tutto particolare rivestono le visite di Stato che costituiscono il punto più alto nei rapporti di amicizia tra i due Paesi. Esse richiedono un protocollo più elaborato e solenne rispetto alle più frequenti visite *"ufficiali"* o *"di lavoro"*.

Quando i Monarchi ed i Presidenti della Repubblica effettuano visite di Stato all'estero o ne ricevono nel proprio Paese, sono generalmente accompagnati dai rispettivi Ministri degli Esteri e da altri membri del Governo che fanno parte della delegazione ufficiale, con scambio di doni e decorazioni. Il protocollo, sia a livello di Capi di Stato che di delegazione a seguito, ha pronunciate caratteristiche di formalità in occasione delle cerimonie di arrivo e partenza, nei pranzi di gala, negli incontri politici bilaterali, nelle attività di promozione economico-commerciale e scientifica ed in occasione di visite ad istituzioni sociali e culturali, tutte programmate allo scopo di intensificare e rafforzare le relazioni e promuovere gli interessi bilaterali a tutti i livelli, grazie ai contatti diretti tra la dirigenza politico-istituzionale dei due Paesi interessati.

Durante il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, ricordiamo la partecipazione del Presidente del Parlamento Jaime Josè de Matos da Gama, alle celebrazioni indette dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che hanno avuto luogo a Roma il 2 giugno 2011, in occasione della Festa Nazionale.

A livello di Capi di Governo, ricordiamo le visite dei Presidenti del Consiglio Paolo Gentiloni, Matteo Renzi, Enrico Letta e Mario Monti a Lisbona e dei Primi Ministri Portoghesi Pedro Passos Coelho, José Sócrates



Roma, 11 agosto 1900. Giuramento di Vittorio Emanuele III in Senato. Achille Beltrame.

Palazzo del Quirinale, 2 giugno 2011. Il Presidente Giorgio Napolitano ascolta il saluto del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon.

Palazzo del Quirinale, 2 giugno 2011. Il Presidente Giorgio Napolitano rivolge il suo indirizzo di saluto ai Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unita d'Italia.

Carvalho Pinto de Sousa, Pedro Miguel de Santana Lopes e José Manuel Durão Barroso a Roma. Nell'ultima decade sono state diverse le visite dei Ministri degli Esteri di ambo i Paesi: i Ministri degli Affari Esteri Angelino Alfano, Paolo Gentiloni, Federica Mogherini, Giulio Terzi, Franco Frattini e Massimo D'Alema a Lisbona; i Ministri degli Affari Esteri Portoghesi Rui Machete, Paulo Portas, Luís Amado, Freitas do Amaral, António Monteiro, Teresa Patrício de Gouveia e António Martins da Cruz a Roma.

In tutte le visite di stato, ufficiali e di lavoro e in tutti gli incontri a livello bilaterale ed internazionale l'Ambasciata svolge un ruolo essenziale e di primaria importanza per tutta una serie di tematiche particolarmente sensibili ai fini del successo e del corretto svolgimento degl impegni programmati.

Dalla preparazione della documentazione politica, economica, culturale, emigratoria e scientifica – d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri – alla predisposizione degli incontri e colloqui, alla preparazione e finalizzazione degli eventi sociali e di rappresentanza (colazioni e pranzi) in seno all'Ambasciata, l'Ambasciatore assume una vitale ed insostituibile funzione.

Alla luce di quanto precede, la gelosa conservazione delle rappresentanze diplomatiche italiane va intesa come un investimento vincente al servizio delle generazioni future. Ciò è ancor più vero nell'odierno mondo globalizzato caratterizzato da tendenziali livellamenti ed uniformità: le Ambasciate storiche, quale appunto l'Ambasciata d'Italia a Lisbona, vengono ad assumere in esso un ruolo preziosissimo ai fini della salvaguardia di aspetti essenziali della nostra identità culturale e nazionale.

Oscar Wilde scriveva *"l'arte è ciò che rende immortale la vita di un popolo, giacché la bellezza è l'unica cosa che il tempo non può danneggiare"*: varie Ambasciate d'Italia sono per l'appunto una tribuna di immortalità.

"Di solito i diplomatici che prestano servizio in una ambasciata e coloro che vi fanno visita sono assorbiti dal lavoro e dagli obiettivi quotidiani. Va peraltro aumentando, specie nelle nuove generazioni alla ricerca delle più

Manuele II. Re del Portogallo (1° febbraio 1908 - 4 ottobre 1910).

Lisbona, 2 luglio 1993. L'Ambasciatore Ludovico Ortona con l'autore del libro Gaetano Cortese all'ingresso della Residenza del Palazzo dei Conti di Pombeiro.

Da destra: il Presidente del Portogallo Mario Soares, la Signora Erminia Gentile Ortona, il Ministro Plenipotenziario Gaetano Cortese e il Ministro Plenipotenziario Michele Cosentino.

Lisbona, 2-3 luglio 1993. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con il Presidende del Portogallo Mario Soares durante la visita di Stato in Portogallo.

lontane radici della storia nazionale, l'interesse a conoscere più da vicino le trascorse vicende della Sede. È forse questa la ragione per cui c'è sempre un maggiore interesse a conferire vitalità ad ogni singola Ambasciata quale parte del patrimonio culturale italiano.

Diventa peraltro normale, a nostro avviso, un supplemento di curiosità nei confronti di istituzioni (come le Ambasciate) che hanno contribuito alla crescita della Nazione. Una curiosità che viene quasi naturalmente a coniugarsi con il gusto per un affondo cognitivo sulle proprie origini volto ad acquisire una migliore conoscenza della propria identità.

Per tutte le tradizioni proprie alle singole diplomazie nazionali è crescente, con l'allontanarsi nel tempo delle rispettive date di fondazione, l'esigenza di prevenire il diffondersi di una sorta di anonimato psicologico e relativistico sulle proprie origini. Se è un bene, specie a livello infra-europeo, che tradizioni e caratteristiche di ciascuna scuola diplomatica si siano in parte stemperate e fuse con quelle altrui, resta comunque essenziale mantenere vivo il ricordo delle rispettive radici. Lasciarle cadere nell'oblio significherebbe rinunciare ad una eredità spirituale variegata e di notevole spessore culturale dalla quale poter continuare ad attingere utili spunti per le progettualità future" (4).

Per festeggiare il centenario del Palazzo dei Conti di Pombeiro formuliamo un augurio: che le immagini del libro, facendoci assaporare le bellezze dei suoi vari saloni ed opere d'arte, ci inducano a rendere omaggio alle personalità che con passione e sensibile intelligenza hanno contribuito a dotare il Palazzo dei Conti di Pombeiro ed i suoi ambienti di un'aura di dignità *"nella quale l'amore dell'arte diventa arte d'amare la promozione e la difesa dei valori umanistici del nostro Paese"*.

Come ha sottolineato il Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini nella sua presentazione al libro sulla "Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede", *"da parte di molti dei nostri Capi Missione all'estero la valorizzazione, anche attraverso la pubblicazione di specifiche opere, dell'eccezionale patrimonio immobiliare e artistico di cui*

Roma, 26 maggio 1994. Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro incontra il Presidente della Repubblica del Portogallo, Mario Soares.

Roma, 5-7 aprile 1989. Il Presidente Francesco Cossiga incontra il Presidente della Repubblica del Portogallo, Mario Soares.

Roma, 19 febbraio 1990. Il Presidente Francesco Cossiga incontra il Presidente della Repubblica del Portogallo, Mario Soares.

Roma, 22 ottobre 1975. Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone con il Presidente della Repubblica del Portogallo, gen. Francisco da Costa Gomes, durante la visita di Stato.

Immagini riprodotte per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Inviato Straordinario
in grande tenuta.

Ministro plenipotenziario in grande tenuta.

è dotata la rete diplomatica e consolare è un modo efficace per sottolineare una sorta di volontà collettiva del personale degli Esteri a mantenere, migliorare e utilizzare in maniera razionale ed efficiente gli edifici storici ed artisticamente significativi di cui dispongono. In tutto il mondo le Ambasciate d'ltalia stanno divenendo un asset che sempre di piu viene considerato a disposizione dei maggiori attori di sistema, delle grandi imprese, come pure delle banche e degli enti territoriali, e che viene inteso in maniera funzionale nell'ottica di un'azione coordinata e sinergica delle varie entità che svolgono oggi un ruolo importante in campo internazionale.

La specifica cura del patrimonio storico ed artistico di cui dispongono le nostre Rappresentanze è inoltre un modo per caratterizzare una presenza internazionale dell'ltalia che non può non portare il segno profondo di una civiltà millenaria e di una eredità culturale ricca, variegata e profondamente diversificata su base regionale"(5).

(1) Gaetano Cortese, "La valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico delle rappresentanze diplomatiche italiane nei Paesi membri dell'Unione Europea", Giappichelli, Torino, 2011.

(2) Ugo Colombo Sacco di Albiano, "Oltre 150 anni di amicizia italo-belga", Ed. Colombo, Roma, 2014.

(3) Per maggiori elementi di informazione rinviamo il lettore alla Rivista di Storia, Politica e Cooperazione Internazionale, *Processi Storici e Politiche di Pace*, n. 15-16/2014.

Una storia poco conosciuta. Aspetti e momenti delle relazioni fra i Regni d'Italia e Portogallo nell'Ottocento. Settimino Stallone, pp.131-156. Roma, Centro Stampa "Nuova Cultura ", maggio 2016.

(4) Ugo Colombo Sacco di Albiano, "Oltre 150 anni di amicizia italo-belga", Ed. Colombo, Roma, 2014.

(5) A. Zanardi Landi Borromeo - D. Borghese, L'Ambasciata d'ltalia presso la Santa Sede, "Palazzo Borromeo", Moncalieri (Torino), 2008.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Portogallo

Lisbona, 5-7 dicembre 2017

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con il Presidente della Repubblica del Portogallo Marcelo Rebelo de Sousa durante la visita di Stato.
Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Portogallo

Lisbona, 11-12 febbraio 2014

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con il Presidente della Repubblica del Portogallo Anibal Cavaco Silva durante la visita.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in Portogallo

Lisbona, 4-6 dicembre 2001

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il Presidente della Repubblica del Portogallo Jorge Sampaio durante la visita di Stato in Portogallo.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in Portogallo in occasione dell'inaugurazione a Lisbona della "Giornata dell'Itala" all'EXPO '98

Lisbona, 28-29 luglio 1998

Lisbona, 28-29 luglio 1998. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con il Presidente della Repubblica del Portogallo Jorge Sampaio in occasione dell'inaugurazione a Lisbona della "Giornata dell'Itala" all'EXPO 98.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica del Portogallo Jorge Sampaio in Italia

Roma, 26 settembre 1996

Il Presidente della Repubblica della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con il Presidente della Repubblica del Portogallo Jorge Sampaio durante la visita di Stato.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in Portogallo

Lisbona, 2-3 luglio 1993

Lisbona, 2-3 luglio 1993. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con il Presidende della Repubblica del Portogallo Mario Soares durante la visita di Stato in Portogallo.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica del Portogallo, Mario Soares in Italia

Roma, 5-7 aprile 1989

Roma, 5-7 aprile 1989. Il Presidente della Repubblica della Repubblica del Portogallo, Mario Soares, con il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga in Portogallo

Lisbona, 24-27 giugno 1988

Lisbona, 24-27 giugno 1988, Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga con il Presidente della Repubblica del Portogallo Mário Soares durante la visita di Stato.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sandro Pertini nella Repubblica del Portogallo

Lisbona, 23-25 ottobre 1981

Lisbona, 23-25 ottobre 1981. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini con il Presidente della Repubblica del Portogallo António Ramalho Eanes durante la visita di Stato in Portogallo.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica del Portogallo António Ramalho Eanes in Italia

Roma, 14-15 maggio 1980

Roma, 14-15 maggio 1980. Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini con il Presidente della Repubblica del Portogallo António Ramalho Eanes durante la visita di Stato in Italia.
Immagine riprodotta per gentile concessione dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica.

Visita di Stato del Presidente della Repubblica del Portogallo Francisco Costa Gomes in Italia

Roma, 22 ottobre 1975

Roma, 22 ottobre 1975. Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone con il Presidente della Repubblica Portoghese Francisco Costa Gomes durante la visita di Stato in Italia.
Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.

Napoli, 7 maggio 2019. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al XIII Simposio Cotec Europa.

Lisbona, 7 febbraio 2018. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al XII Simposio Cotec Europa.

Genova, 13 ottobre 2011. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al VII Simposio Cotec Europa.

Roma, 12 maggio 2005. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al I Simposio delle Fondazioni Cotec Europa.

Lista dei Simposi Cotec Europa in Italia-Portogallo-Spagna: Roma, 12 maggio 2005. I Simposio Cotec Europa; Madrid, 16 febbraio 2006. II Simposio Cotec Europa; Lisbona, 17-18 luglio 2007. III Simposio Cotec Europa; Napoli, 27 giugno 2008. IV Simposio Cotec Europa; Madrid, 28 ottobre 2009. V Simposio Cotec Europa; Oporto, 7-8 ottobre 2010. VI Simposio Cotec Europa; Genova, 17 ottobre 2011. VII Simposio Cotec Europa; Madrid, 2-3 ottobre 2012. VIII Simposio Cotec Europa; Lisbona, 11-12 febbraio 2014. IX Simposio Cotec Europa; Roma, 28 ottobre 2015. X Simposio Cotec Europa; Madrid, 17 gennaio 2017. XI Smposio Cotec Europa; Lisbona, 7 febbraio 2018. XII Simposio Cotec Europa; Napoli, 7 maggio 2019. XIII Simposio Cotec Europa.

Roma 24 luglio 2019. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla XIII Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori d'Italia nel mondo.

Roma, 24-26 luglio 2019. Si è chiusa alla Farnesina la XIII Conferenza degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici d'Italia nel mondo. Una tre giorni di confronto e di riflessione sul ruolo della rete diplomatica per la sicurezza e la crescita dell'Italia in una realtà internazionale in continua evoluzione e di fronte all'accelerazione imposta dalle rivoluzioni digitale e della comunicazione.
Il Segretario Generale della Farnesina, l'Ambasciatrice Elisabetta Belloni ha pronunciato il saluto introduttivo, mentre il discorso di apertura è stato affidato al Ministro Enzo Moavero Milanesi, cui è seguito l'intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.
Sono seguite varie sessioni di lavoro all'interno delle quali gli Ambasciatori e le Ambasciatrici hanno affrontato i temi più attuali e rilevanti legati al ruolo in continua evoluzione della diplomazia, analizzando gli strumenti, nuovi e tradizionali, a disposizione per affrontare le sfide presenti. Tra le riflessioni quella sul 'soft power' italiano alla prova della competizione globale e quella su interesse nazionale, strategie e alleanze, anche alla luce delle profonde trasformazioni che sta subendo il multilateralismo tradizionalmente inteso.
I lavori sono ultimati il 26 luglio con il saluto del Ministro Moavero Milanesi e con un intervento del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Testo ripreso dal sito ufficiale della Farnesina.

Torino. Palazzo Reale.

Roma. Piazza del Quirinale.

Lisbona. Palazzo Presidenziale.

Lisbona. Palazzo Presidenziale.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ITALO-PORTOGHESI

Palazzo Reale da fuori le mura cittadine. Dipinto di Bernardo Bellotto, 1745. *Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero per i beni e le attività culturali – Torino, Musei Reali – Galleria Sabauda.*

RE DI SARDEGNA

Regno di Sardegna

S.M. Vittorio Emanuele I
1802-1821

S.M. Carlo Felice
1821-1831

S.M. Carlo Alberto
1831-1849

S.M. Vittorio Emanuele II
1849- 1861

Racconigi. Gian Paolo Pannini, Veduta del Castello di Rivoli verso Mezzoggiorno, c.1724. *Archivio Castello Racconigi. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.*

Re Vittorio Emanuele I. *L. Bernero.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.

Torino. Veduta di Piazza Castello, incisione in rame di Francesco Citterio su disegno di Carlo Bossoli, 1855 circa.

Re Carlo Felice. *L. Bernero.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.

Re Carlo Alberto. *F. Cavalleri.*
*Castello Racconigi. Cuneo.**

Re Vittorio Emanuele II. *F. Biscarra.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.

* *Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.*

Composizione fotografica che riunisce in una sola immagine i Re d'Italia: Vittorio Emanuele II ed Umberto I, in alto a sinistra e a destra; Vittorio Emanuele III ed Umberto II, in basso a sinistra e a destra. Nel tondo piccolo in alto è il ritratto di Carlo Alberto di Sardegna.

Roma. Veduta della Piazza e del Palazzo di Montecavallo, Gaspar van Wittel, 1682. Musei Capitolini, Pinacoteca Capitolina.
Archivio Fotografico dei Musei Capitolini.

Il Re Vittorio Emanuele II con i Corazzieri al Quirinale.

CAPI DI STATO ITALIANI

Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Vittorio Emanuele II di Savoia Re d'Italia, realizzato dal fotografo Montabone, affiancato da un particolare del dipinto di P. Litta "Ritratto di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna e d'Italia" (Ministero della Difesa-Service Historique de l'Armee de Terre di Parigi).
Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Regno d'Italia

S.M. Vittorio Emanuele II di Savoia
dal 17 marzo 1861 al 9 gennaio 1878

S.M. Umberto I di Savoia
dal 9 gennaio 1878 al 29 luglio 1900

S.M. Vittorio Emanuele III di Savoia
dal 29 luglio 1900 al 9 maggio 1946

S.M. Umberto II di Savoia
dal 9 maggio 1946 al 13 giugno 1946
(Luogotenente dal 5 giugno 1944)

Re Vittorio Emanuele II.
Ambasciata d'Italia a Bruxelles.

Roma, Giovanni Paolo Panini. (Piacenza 1691 – Roma 1765). Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo. Olio su tela cm. 74,2 x99,2, inv. n.251.
Di proprietà della Fondazione Roma e per gentile concessione del Presidente Onorario della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele.

Re Umberto I.
Palazzo della Consulta. Roma.

Re Vittorio Emanuele III.
Palazzo della Consulta. Roma.

Re Umberto II.
*Castello di Racconigi. Cuneo.**

** Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.*

Roma. Palazzo del Quirinale. Vista dal Torrino.
Il Torrino è uno dei punti più elevati della capitale. Dai suoi saloni, dove a volte si tengono pranzi in occasione di visite di capi di Stato, si può ammirare un panorama a 360 gradi sulla città.

Roma. Palazzo Giustiniani, 27 dicembre 1947. La firma della Costituzione italiana: Alcide De Gasperi (a sinistra), Enrico De Nicola (seduto al centro) e Umberto Terracini (mentre firma). Foto ANSA.

Roma. Piazza del Quirinale, 17 marzo 2015. Il Presidente Sergio Mattarella durante il cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale da parte del Reggimento Corazzieri, per il 154° anniversario della Giornata dell'Unità Nazionale.

CAPI DI STATO ITALIANI

PRESIDENTE ALCIDE DE GASPERI
13-28 giugno 1946

Repubblica Italiana

PRESIDENTE ENRICO DE NICOLA
giugno 1946 – maggio 1948

PRESIDENTE LUIGI EINAUDI
maggio 1948 – maggio 1955

PRESIDENTE GIOVANNI GRONCHI
maggio 1955 – maggio 1962

PRESIDENTE ANTONIO SEGNI
maggio 1962 – dicembre 1964

PRESIDENTE GIUSEPPE SARAGAT
dicembre 1964 – dicembre 1971

PRESIDENTE GIOVANNI LEONE
dicembre 1971 – luglio 1978

PRESIDENTE ALESSANDRO PERTINI
luglio 1978 – giugno 1985

PRESIDENTE FRANCESCO COSSIGA
giugno 1985 – maggio 1992

PRESIDENTE OSCAR LUIGI SCALFARO
maggio 1992 – maggio 1999

PRESIDENTE CARLO AZEGLIO CIAMPI
maggio 1999 – maggio 2006

PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO
maggio 2006 – gennaio 2015

PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA
dal 31 gennaio 2015

Roma. Piazza del Quirinale, 17 marzo 2015. Il Presidente Sergio Mattarella durante il cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale da parte del Reggimento Corazzieri, per il 154° anniversario della Giornata dell'Unità Nazionale.

Roma. Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo, Gaspar van Wittel. La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia.
Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo Civico Amedeo Lia – La Spezia.

Disegno del Palazzo del Quirinale, di Francesco Corni.
Immagine riprodotta per gentile concessione di Francesco Corni.

DE NICOLA

EINAUDI

GRONCHI

SEGNI

SARAGAT

LEONE

PERTINI

COSSIGA

SCALFARO

CIAMPI

NAPOLITANO

MATTARELLA

Le immagini sono tratte dal sito ufficiale della Presidenza della Repubblica.

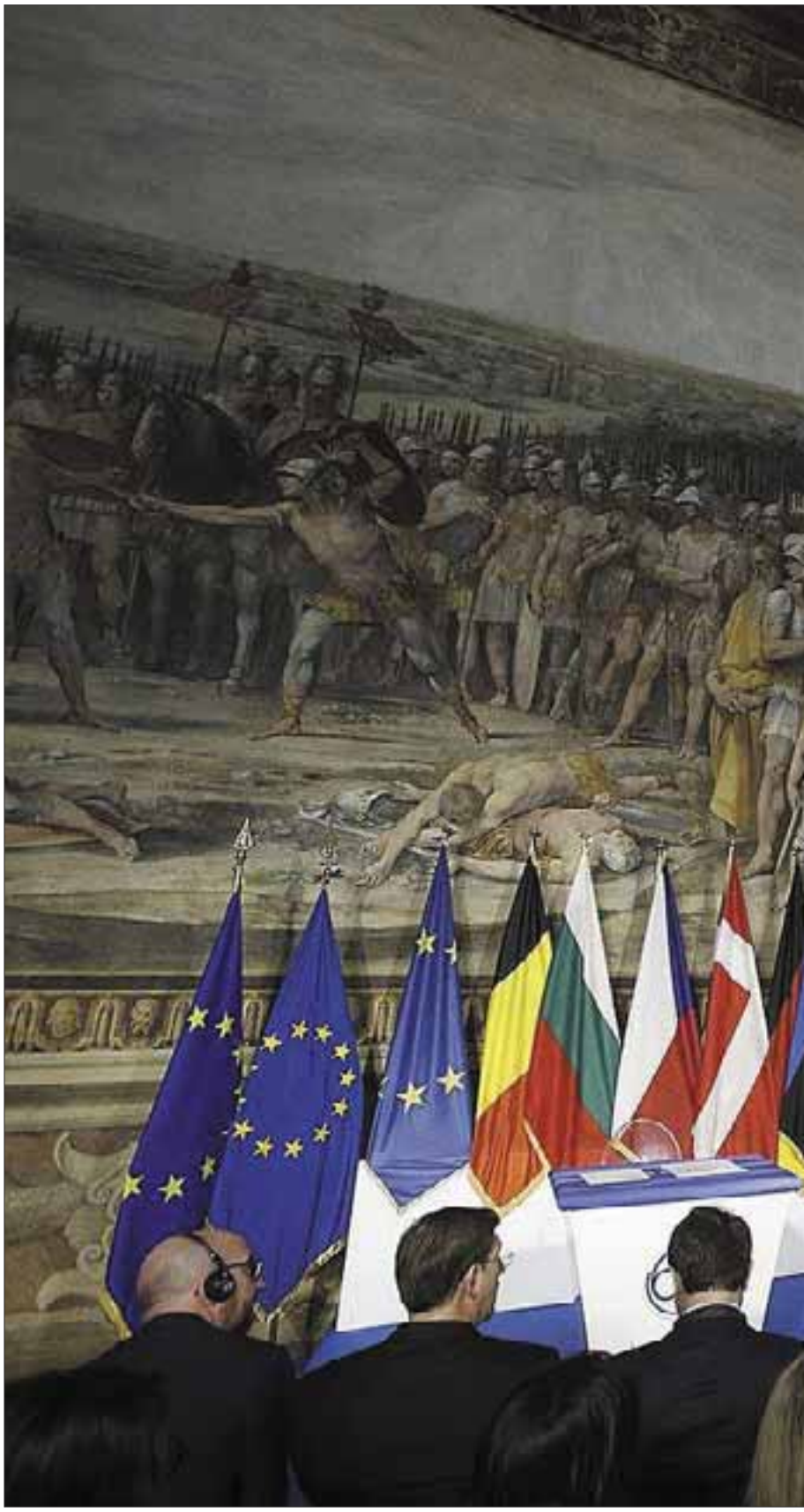
Palazzo del Quirinale, 2 maggio 2016. Il Presidente della Repubblica del Portogallo Marcelo Rebelo de Sousa al Quirinale in occasione dell'incontro con il Presidente Sergio Mattarella.

Nicosia, 29 gennaio 2019. Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte con il Primo Ministro portoghese, António Costa, al Vertice dei Paesi del Sud dell'Unione Europea.

Nicosia, 29 gennaio 2019. Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, durante le sue dichiarazioni al Vertice dei Paesi del Sud dell'Unione Europea.

TRIES SUMMIT

Roma. Campidoglio, 25 marzo 2017. Il Prmo Ministro portoghese Antonio Costa durante le Celebrazioni del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.



Roma, 25 marzo 2017. Celebrazioni del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Camillo Benso di Cavour.

Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Camillo Benso conte di Cavour, un particolare del dipinto della seconda metà del XIX secolo dal titolo "Camillo Benso conte di Cavour" (Museo del Risorgimento di Torino), affiancato da una litografia di Jacques Lemercier "Le Congres de Paris" del 1856 (Museo del Risorgimento di Roma).
Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Lo Studio di Camillo Benso di Cavour. *Immagine riprodotta per gentile concessione della Provincia di Torino.*

CAPI DI GOVERNO ITALIANI

Regno d'Italia

CAMILLO BENSO DI CAVOUR
23 marzo 1861 - 6 giugno 1861

BETTINO RICASOLI
12 giugno 1861 - 3 marzo 1862

URBANO RATTAZZI
3 marzo 1862 - 8 dicembre 1862

LUIGI CARLO FARINI
8 dicembre 1862 - 24 marzo 1863

MARCO MINGHETTI
24 marzo 1863 - 28 settembre 1864

ALFONSO FERRERO DELLA MARMORA
28 sett. 1864 - 20 giu. 1866

BETTINO RICASOLI
20 giugno 1866 – 10 aprile 1867

URBANO RATTAZZI
10 aprile 1867 – 27 ottobre 1867

FEDERICO LUIGI DI MENABREA
27 ottobre 1867 – 14 dicembre 1869

GIOVANNI LANZA
14 dicembre 1869 – 10 luglio 1873

MARCO MINGHETTI
10 luglio 1873 – 25 marzo 1876

AGOSTINO DEPRETIS
25 marzo 1876 – 24 marzo 1878

BENEDETTO CAIROLI
24 marzo 1878 – 19 dicembre 1878

AGOSTINO DEPRETIS
19 dicembre 1878 – 14 luglio 1879

BENEDETTO CAIROLI
14 luglio 1879 – 29 maggio 1881

AGOSTINO DEPRETIS
29 maggio 1881 – 29 luglio 1887

FRANCESCO CRISPI
29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891

ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ
6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892

GIOVANNI GIOLITTI
15 maggio 1892 – 15 dicembre 1893

FRANCESCO CRISPI
15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896

Torino, Palazzo di Carignano. Domenico Ferri e Giuseppe Bollati (1863-1871). Foto Mauro Ranzani, 2005. per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Roma. Palazzo Braschi, facciata su Piazza Navona e Fontana del Nettuno.

Roma, Palazzo Braschi con una mostra di quadri. *Foto Musei di Roma.*

ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ
10 marzo 1896 – 29 giugno 1898

GENERALE LUIGI PELLOUX
29 giugno 1898 – 24 giugno 1900

GIUSEPPE SARACCO
24 giugno 1900 – 15 febbraio 1901

GIUSEPPE ZANARDELLI
15 febbraio 1901 – 3 settembre 1903

GIOVANNI GIOLITTI
3 settembre 1903 – 12 marzo 1905

TOMMASO TITTONI
12 marzo 1905 – 27 marzo 1905

ALESSANDRO FORTIS
28 marzo 1905 – 8 febbraio 1906

SIDNEY SONNINO
8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906

GIOVANNI GIOLITTI
29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909

SIDNEY SONNINO
11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910

LUIGI LUZZATTI
31 marzo 1910 – 29 marzo 1911

GIOVANNI GIOLITTI
30 marzo 1911 – 21 marzo 1914

ANTONIO SALANDRA
21 marzo 1914 – 18 giugno 1916

PAOLO BOSELLI
18 giugno 1916 – 30 ottobre 1917

VITTORIO EMANUELE ORLANDO
30 ottobre 1917 – 23 giugno 1919

FRANCESCO SAVERIO NITTI
23 giugno 1919 – 15 giugno 1920

GIOVANNI GIOLITTI
15 giugno 1920 – 4 luglio 1921

IVANOE BONOMI
4 luglio 1921 – 26 febbraio 1922

LUIGI FACTA
26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922

BENITO MUSSOLINI
31 ottobre 1922 – 25 luglio 1943

PIETRO BADOGLIO
25 luglio 1943 – 8 giugno 1944

IVANOE BONOMI
18 giugno 1944 – 19 giugno 1945

FERRUCCIO PARRI
21 giugno 1945 – 8 dicembre 1945

ALCIDE DE GASPERI
10 dicembre 1945 – 13 luglio 1946

Roma, Palazzo Chigi. Foto Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, Palazzo Chigi.

Roma, Palazzo Chigi. Via del Corso illuminata col Tricolore.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI

Repubblica Italiana

ALCIDE DE GASPERI
13 luglio 1946 – 17 agosto 1953

GIUSEPPE PELLA
17 agosto 1953 – 18 gennaio 1954

AMINTORE FANFANI
18 gennaio 1954 – 10 febbraio 1954

MARIO SCELBA
10 febbraio 1954 – 6 luglio 1955

ANTONIO SEGNI
6 luglio 1955 – 19 maggio 1957

ADONE ZOLI
19 maggio 1957 – 1° luglio 1958

AMINTORE FANFANI
1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959

ANTONIO SEGNI
15 febbraio 1959 – 25 marzo 1960

FERNANDO TAMBRONI
25 marzo 1960 – 26 luglio 1960

AMINTORE FANFANI
26 luglio 1960 – 21 giugno 1963

GIOVANNI LEONE
21 giugno 1963 – 4 dicembre 1963

ALDO MORO
4 dicembre 1963 – 24 giugno 1968

GIOVANNI LEONE
24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968

MARIANO RUMOR
12 dicembre 1968 – 6 agosto 1970

EMILIO COLOMBO
6 agosto 1970 – 17 febbraio 1972

GIULIO ANDREOTTI
17 febbraio 1972 – 7 luglio 1973

MARIANO RUMOR
7 luglio 1973 – 23 novembre 1974

ALDO MORO
23 novembre 1974 – 29 luglio 1976

GIULIO ANDREOTTI
29 luglio 1976 – 4 agosto 1979

Palazzo Chigi. Lo Scalone d'Onore.

Palazzo Chigi. La Sala del Consiglio dei Ministri.

Palazzo Chigi. Il Salotto Giallo.

Palazzo Chigi. La Biblioteca Chigiana.

Palazzo Chigi. Il Salotto d'Oro.

Francesco Cossiga
4 agosto 1979 – 18 ottobre 1980

Arnaldo Forlani
18 ottobre 1980 – 28 giugno 1981

Giovanni Spadolini
28 giugno 1981 – 1° dicembre 1982

Amintore Fanfani
1° dicembre 1982 – 4 agosto 1983

Bettino Craxi
4 agosto 1983 – 17 aprile 1987

Amintore Fanfani
17 aprile 1987 – 28 luglio 1987

Giovanni Goria
28 luglio 1987 – 13 aprile 1988

Ciriaco De Mita
13 aprile 1988 – 22 luglio 1989

Giulio Andreotti
22 luglio 1989 – 28 giugno 1992

Giuliano Amato
28 giugno 1992 – 28 aprile 1993

Carlo Azeglio Ciampi
28 aprile 1993 – 10 maggio 1994

Silvio Berlusconi
10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995

Lamberto Dini
17 gennaio 1995 – 18 maggio 1996

Romano Prodi
18 maggio 1996 – 21 ottobre 1998

Massimo D'Alema
21 ottobre 1998 – 25 aprile 2000

Giuliano Amato
25 aprile 2000 – 11 giugno 2001

Silvio Berlusconi
11 giugno 2001 – 17 maggio 2006

Romano Prodi
17 maggio 2006 – 8 maggio 2008

Silvio Berlusconi
8 maggio 2008 – 16 novembre 2011

Mario Monti
16 novembre 2011 – 27 aprile 2013

Enrico Letta
28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014

Matteo Renzi
22 febbraio 2014 – 12 dicembre 2016

Paolo Gentiloni
12 dicembre 2016 – 31 maggio 2018

Giuseppe Conte
1° giugno 2018 - 5 settembre 2019
dal 5 settembre 2019

Roma. La Farnesina, Sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma. Villa Madama, Sede di Rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Jan Frans Van Bloemen (Amsterdam 1662 - Roma 1749). Veduta panoramica dell'ansa del Tevere sotto Monte Mario. Si riconosce a destra l'edificio di Villa Madama.

Ministri degli Affari Esteri

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale On. Luigi Di Maio.

Farnesina, 5 settembre 2019. L'insediamento del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio e il passaggio di consegne con il predecessore Enzo Moavero Milanesi.

Michele Gordigiani (1835-1909). Ritratto di Camillo Benso di Cavour (1810-1861).
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.Torino.

Ritratto di Bettino Ricasoli.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Regno d'Italia

Camillo Benso di Cavour	*fino al 6 giugno 1861*
Bettino Ricasoli	*12 giugno 1861 – 3 marzo 1862*
Urbano Rattazzi	*3 marzo 1862 – 31 marzo 1862*
Giacomo Durando	*31 marzo 1862 – 8 dicembre 1862*
Giuseppe Pasolini	*8 dicembre 1862 – 24 marzo 1863*
Emilio Visconti-Venosta	*24 marzo 1863 – 28 settembre 1864*
Alfonso La Marmora	*28 settembre 1864 – 20 giugno 1866*
Bettino Ricasoli *(ad interim)*	*20 giugno 1866 – 28 giugno 1866*
Emilio Visconti-Venosta	*28 giugno 1866 – 10 aprile 1867*
Federico Pescetto *(ad interim)*	*10 aprile 1867 – 12 aprile 1867*
Pompeo Di Campello	*12 aprile 1867 – 27 ottobre 1867*
Luigi Federico Menabrea	*27 ottobre 1867 – 14 dicembre 1869*
Emilio Visconti-Venosta	*14 dicembre 1869 – 25 marzo 1876*
Luigi Amedeo Melegari	*25 marzo 1876 – 26 dicembre 1877*
Agostino Depretis	*26 dicembre 1877 – 24 marzo 1878*
Luigi Corti	*24 marzo 1878 – 24 ottobre 1878*
Benedetto Cairoli	*24 ottobre 1878 – 19 dicembre 1878*
Agostino Depretis *(ad interim)*	*19 dicembre 1878 – 14 luglio 1879*
Benedetto Cairoli	*14 luglio 1879 – 29 maggio 1881*
Pasquale Stanislao Mancini	*29 maggio 1881 – 29 giugno 1885*
Agostino Depretis *predetto (ad interim)*	*29 giugno 1885 – 6 ottobre 1885*
Carlo Felice Nicolis di Robilant	*6 ottobre 1885 – 4 aprile 1887*
Agostino Depretis	*4 aprile 1887 – 29 luglio 1887*
Francesco Crispi *(ad interim)*	*29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891*
Antonio Starabba di Rudinì	*6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892*
Benedetto Brin	*15 maggio 1892 – 28 novembre 1893*
Alberto Blanc	*15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896*
Onorato Caetani di Sermoneta	*10 marzo 1896 – 11 luglio 1896*
Emilio Visconti-Venosta	*11 luglio 1896 – 1° giugno 1898*

Torino. Piazza Castello: passa la carrozza del re, olio su tela di Luigi Premazzi, 1842. (Torino 1861-1865), sede del Ministero degli Affari Esteri. Cfr. "Dove la Diplomazia incontra l'Arte", di Ugo Colombo Sacco di Albiano.

Firenze. Veduta del Palazzo Vecchio (sulla sinistra). Firenze (1865-1871), sede del Ministero degli Affari Esteri.

Roma. Palazzo della Consulta – Piazza del Quirinale. (Roma 1871-1922), sede del Ministero degli Affari Esteri.

Roma. Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

Raffaele Cappelli	*1° giugno 1898 – 29 giugno 1898*
Felice Napoleone Canevaro	*29 giugno 1898 – 14 maggio 1899*
Emilio Visconti-Venosta	*14 maggio 1899 – 15 febbraio 1901*
Giulio Prinetti	*15 febbraio 1901 – 9 febbraio 1903*
Costantino Morin	*9 febbraio 1903 – 22 aprile 1903*
(ad interim)	
Costantino Morin	*22 aprile 1903 – 3 novembre 1903*
Tommaso Tittoni	*3 novembre 1903 – 24 dicembre 1905*
Antonino Di San Giuliano	*25 dicembre 1905 – 8 febbraio 1906*
Francesco Guicciardini	*8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906*
Tommaso Tittoni	*29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909*
Francesco Guicciardini	*11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910*
Antonino Di San Giuliano	*31 marzo 1910 – 16 ottobre 1914*
Antonio Salandra	*17 ottobre 1914 – 5 novembre 1914*
(ad interim)	
Sidney Sonnino	*5 novembre 1914 – 23 giugno 1919*
Tommaso Tittoni	*23 giugno 1919 – 25 novembre 1919*
Vittorio Scialoia	*26 novembre 1919 – 15 giugno 1920*
Carlo Sforza	*15 giugno 1920 – 4 luglio 1921*
Ivanoe Bonomi	*4 luglio 1921 – 7 luglio 1921*
(ad interim)	
Pietro Tomasi della Torretta	*7 luglio 1921 – 26 febbraio 1922*
Carlo Schanzer	*26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922*
Benito Mussolini	*31 ottobre 1922 – 17 giugno 1924*
(ad interim)	
Benito Mussolini	*17 giugno 1924 – 12 settembre 1929*
Dino Grandi	*12 settembre 1929 – 20 luglio 1932*
Benito Mussolini	*20 luglio 1932 – 11 giugno 1936*
Galeazzo Ciano	*11 giugno 1936 – 7 febbraio 1943*
Benito Mussolini	*7 febbraio 1943 – 25 luglio 1943*
Raffaele Guariglia	*25 luglio 1943 – 11 febbraio 1944*
Pietro Badoglio	*11 febbraio 1944 – 18 giugno 1944*
Ivanoe Bonomi	*18 giugno 1944 – 12 dicembre 1944*
(ad interim)	
Alcide De Gasperi	*12 dicembre 1944 – 13 luglio 1946*
Alcide De Gasperi	*13 luglio 1946 – 18 ottobre 1946*
Pietro Nenni	*18 ottobre 1946 – 2 febbraio 1947*
Carlo Sforza	*2 febbraio 1947 – 26 luglio 1951*
Alcide De Gasperi	*27 luglio 1951 – 18 agosto 1953*
Giuseppe Pella	*19 agosto 1953 – 19 gennaio 1954*
(ad interim)	

Roma. Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

Roma, Farnesina. Foto Grazia D'Anna, dal libro "Roma: a passeggio fuori porta", Editore Colombo.

Roma. Piazzale della Farnesina Sfera grande, bronzo di Arnaldo Pomodoro, 1968. Sul basamento, realizzato da un'idea di Carlo Scarpa, è incisa la scritta: *AGLI ITALIANI CHE ONORANO LA PATRIA NEL MONDO*. Foto di Grazia D'Anna.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Repubblica Italiana

Attilio Piccioni	*19 gennaio 1954 – 18 settembre 1954*
Gaetano Martino	*20 settembre 1954 – 19 maggio 1957*
Giuseppe Pella	*19 maggio 1957 – 30 giugno 1958*
Amintore Fanfani	*1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959*
Giuseppe Pella	*15 febbraio 1959 – 24 marzo 1960*
Antonio Segni	*29 marzo 1960 – 10 maggio 1962*
Amintore Fanfani *(ad interim)*	*10 maggio 1962 – 28 maggio 1962*
Attilio Piccioni	*29 maggio 1962 – 5 dicembre 1963*
Giuseppe Saragat	*5 dicembre 1963 – 28 dicembre 1964*
Aldo Moro *(ad interim)*	*28 dicembre 1964 – 5 marzo 1965*
Amintore Fanfani	*5 marzo 1965 – 30 dicembre 1965*
Aldo Moro *(ad interim)*	*30 dicembre 1965 – 23 febbraio 1966*
Amintore Fanfani	*23 febbraio 1966 – 5 giugno 1968*
Aldo Moro *(ad interim)*	*5 giugno 1968 – 24 giugno 1968*
Giuseppe Medici	*24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968*
Pietro Nenni	*12 dicembre 1968 – 6 agosto 1969*
Aldo Moro	*6 agosto 1969 – 26 giugno 1972*
Giuseppe Medici	*26 giugno 1972 – 7 luglio 1973*
Aldo Moro	*7 luglio 1973 – 23 novembre 1974*
Mariano Rumor	*23 novembre 1974 – 29 luglio 1976*
Arnaldo Forlani	*29 luglio 1976 – 4 agosto 1979*
Franco Maria Malfatti	*4 agosto 1979 – 24 novembre 1979*
Francesco Cossiga *(ad interim)*	*24 novembre 1979 – 14 gennaio 1980*
Attilio Ruffini	*14 gennaio 1980 – 4 aprile 1980*
Emilio Colombo	*4 aprile 1980 – 4 agosto 1983*
Giulio Andreotti	*4 agosto 1983 – 22 luglio 1989*
Gianni De Michelis	*22 luglio 1989 – 28 giugno 1992*
Vincenzo Scotti	*28 giugno 1992 – 29 luglio 1992*
Giuliano Amato *(ad interim)*	*29 luglio 1992 – 1° agosto 1992*

Roma, 9 settembre 2007. Il piazzale interno del Ministero degli Affari Esteri aperto al pubblico per il concerto della banda dei Carabinieri in occasione della Notte Bianca, Porte Aperte alla Farnesina. *Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.*

Roma. Farnesina, Piazzale della Farnesina. Sede del Ministero degli Affari Esteri (dal 1959). *Foto Danilo Schiavella. Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.*

Emilio Colombo	*1° agosto 1992 – 28 aprile 1993*
Beniamino Andreatta	*28 aprile 1993 – 19 aprile 1994*
Leopoldo Elia	*19 aprile 1994 – 10 maggio 1994*
(ad interim)	
Antonio Martino	*10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995*
Susanna Agnelli	*17 gennaio 1995 – 16 maggio 1996*
Lamberto Dini	*17 maggio 1996 – 6 giugno 2001*
Giuliano Amato	*6 giugno 2001 – 11 giugno 2001*
(ad interim)	
Renato Ruggiero	*11 giugno 2001 – 6 gennaio 2002*
Silvio Berlusconi	*6 gennaio 2002 – 14 novembre 2002*
(ad interim)	
Franco Frattini	*14 novembre 2002 – 18 novembre 2004*
Gianfranco Fini	*18 novembre 2004 – 17 maggio 2006*
Massimo D'Alema	*17 maggio 2006 – 7 maggio 2008*
Franco Frattini	*8 maggio 2008 – 17 novembre 2011*
Giulio Terzi di Sant'Agata	17 *novembre 2011 – 26 marzo 2013*
Mario Monti	*27 marzo 2013 – 27 aprile 2013*
(ad interim)	
Emma Bonino	*28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014*
Federica Mogherini	*22 febbraio 2014 – 28 agosto 2014*

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Federica Mogherini	*29 agosto 2014 – 30 ottobre 2014*
Paolo Gentiloni	*31 ottobre 2014 – 15 dicembre 2016*
Angelino Alfano	*16 dicembre 2016 – 1° giugno 2018*
Enzo Moavero Milanesi.	*1° giugno 2018 – 5 settembre 2019*
Luigi Di Maio	*dal 5 settembre 2019*

La legge n. 125/2014 dell'11 agosto 2014 sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, entrata in vigore il 29 agosto 2014, ha cambiato la denominazione del Ministero degli Affari Esteri con la nuova:
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma, Palazzo Chigi. S. Agnese di Dominichino.

Roma, Farnesina. Sala delle Conferenze Internazionali. *Foto cortesemente concessa dal Ministero degli Affari Esteri.*

Roma. Farnesina. Veduta di città fantastica – Olio su tela – Anonimo. Sala Contarini – Segreteria Generale. *Foto cortesemente concessa dal Ministero degli Affari Esteri.*

SEGRETARI GENERALI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

RENATO PRUNAS
ott. 1943 – nov. 1946

FRANCESCO FRANSONI
nov. 1946 – mag. 1948

VITTORIO ZOPPI
giu. 1948 – dic. 1954

ALBERTO ROSSI LONGHI
dic. 1954 – feb. 1958

ADOLFO ALESSANDRINI
feb. – nov. 1958

CARLO DE FERRARIIS SALZANO
nov. 1958 – mag. 1959

UMBERTO GRAZZI
mag. 1959 – mag. 1961

ATTILIO CATTANI
mag. 1961 – mag. 1965

FELICE CATALANO DI MELILLI
f.f. mag. 1965 – sett. 1966

EGIDIO ORTONA
sett. 1966 – giu. 1967

CASTO CARUSO
giu. 1967 – ott. 1969

ROBERTO GAJA
nov. 1969 – gen. 1970 (ad interim)
gen. 1970 – giu. 1975

RAIMONDO MANZINI
lug. 1975 – ott. 1977

L'etrusco. Michelangel Pistoletto,1957. Fondazione Pistoletto di Biella. Atrio d'onore. Farnesina. Roma.

Vedute di alcuni interni della Farnesina.

FRANCESCO MALFATTI DI MONTETRETTO
ott. 1977 – gen. 1985

RENATO RUGGIERO
feb. 1985 – lug. 1987

BRUNO BOTTAI
ott. 1987 – gen. 1994

FERDINANDO SALLEO
gen. 1994 – ott. 1995

BORIS BIANCHERI CHIAPPORI
nov. 1995 – ago. 1997

UMBERTO VATTANI
sett. 1997 – sett. 2001

GIUSEPPE BALDOCCI
sett. 2001 – dic. 2003

UMBERTO VATTANI
mar. 2004 – lug. 2005

PAOLO PUCCI DI BENISICHI
lug. 2005 – sett. 2007

GIAMPIERO MASSOLO
sett. 2007 – mag. 2012

MICHELE VALENSISE
lug. 2012 – mar. 2016

ELISABETTA BELLONI
5 maggio 2016

Farnesina, ingresso principale.

Autore ignoto, Ingresso a Roma, da Porta del Popolo, dell'Ambasciatore veneto Nicola Duodo, 1714, olio su tela, inv. MR 1443.
Roma, Museo di Roma © Roma-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Museo di Roma.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI ITALIANI

Regno di Sardegna

Domenico Pes di San Vittorio, *Incaricato d'Affari con L.C.* *24 ottobre 1860*

Regno d'Italia

Camillo Caracciolo Di Bella, *Inv. Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *9 luglio 1863*
Vittorio Sallier De La Tour, *Incaricato d'Affari interinale* *2 gennaio 1864*
Andrea Tagliacarne, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *4 giugno 1864*
Filippo Oldoini, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *9 febbraio 1868*
Luigi Avogadro di Collobiano Arborio, *Inv. Straordinario e Min. Plen. con L. C.* *2 febbraio 1888*
Federico Costanzo Spinola, *Inv. Straordinario e Min. Plenipotenziario con L.C.* *19 novembre 1892*
Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, *Inv. Straordinario e Min. Plenipotenziario con L.C.* *30 ottobre 1896*
Alessandro Guasco Di Bisio, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *17 luglio 1903*
Raniero Paolucci di Calboli, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *30 ottobre 1906*
Salvatore Contarini, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *16 febbraio 1913*
Ernesto Koch, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *8 ottobre 1914*
Attilio Serra, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *28 giugno 1916*
Livio Borghese, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *22 gennaio 1923*
Carlo Galli, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *3 giugno 1926*
Giuseppe Bastianini, *Deputato al Parlamento, Inv. Straordinario e Min. Plenipotenziario con L.C.* *10 agosto 1928*
Pietro Arone, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con L.C.* *14 novembre 1929*
Alberto Tuozzi, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *27 ottobre 1932*
Francesco Giorgio Mameli, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *7 gennaio 1936*
Renato Bova Scoppa, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *29 gennaio 1940*
Francesco Fransoni, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *21 giugno 1941*
Renato Prunas, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *30 maggio 1943*
Alberto Rossi Longhi, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario* *28 settembre 1944*

Autore ignoto, Arrivo al Quirinale dell'Ambasciatore veneto Nicola Duodo, 1714, olio su tela, inv. MR 1444.
Roma, Museo di Roma © Roma-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Museo di Roma.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI ITALIANI

Repubblica Italiana

Antonio Grossardi, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario*	*30 novembre 1946*
Pietro de Paolis, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario*	*15 dicembre 1947*
Antonio Venturini, *Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario*	*22 gennaio 1952*
Giuseppe Vitaliano Confalonieri, *Ambasciatore con L.C.*	*5 maggio 1956*
Angelino Corrias, *Ambasciatore con L.C.*	*22 ottobre 1958*
Remigio Danilo Grillo, *Ambasciatore con L.C.*	*8 ottobre 1961*
Giuseppe Cerulli Irelli, *Ambasciatore con L.C.*	*2 novembre 1964*
Girolamo Messeri, *Ambasciatore*	*26 marzo 1971*
Pier Luigi Alverà, *Ambasciatore*	*10 luglio 1975*
Mario Magliano, *Ambasciatore con L.C.*	*9 ottobre 1979*
Mario Magliano, *Ambasciatore*	*28 gennaio 1983*
Enzo Perlot, *Ambasciatore con L.C.*	*31 ottobre 1983*
Giovanni Battistini, *Ambasciatore con L.C.*	*20 novembre 1987*
Ludovico Ortona, *Ambasciatore con L.C.*	*1° settembre 1992*
Antonio Catalano di Melilli, *Ambasciatore L.C.*	*24 giugno 1995*
Michele Cosentino, *Ambasciatore con L.C.*	*10 giugno 1999*
Emilio Barbarani, *Ambasciatore con L. C.*	*18 marzo 2004*
Luca Del Balzo Di Presenzano, *Ambasciatore con L. C.*	*4 giugno 2007*
Luca Del Balzo Di Presenzano, *Ambasciatore*	*2 gennaio 2011*
Renato Varriale, *Ambasciatore con L. C.*	*1° ottobre 2011*
Giuseppe Morabito, *Ambasciatore con L. C.*	*7 settembre 2015*
Giuseppe Morabito, *Ambasciatore*	*2 gennaio 2018*
Uberto Vanni d'Archirafi, *Ambasciatore*	*26 marzo 2018*

Lisbona. Palazzo Presidenziale.

Roma. Piazza del Quirinale. Veduta notturna.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE LUSO-ITALIANE

Giovanni VI.

Pietro IV.

Maria II.

Michele I.

CAPI DI STATO DEL PORTOGALLO

SOVRANI DEL PORTOGALLO

S.M. Giovanni VI
marzo 1816 - marzo 1826

S.M. Pietro IV
marzo 1826 - maggio 1826

S.M. Maria II
maggio 1826 - febbraio 1828

S.M. Michele I
febbraio 1828- maggio 1834

Ferdinando II.

Pietro V.

Luigi I.

Carlo I.

Manuele II.

SOVRANI DEL PORTOGALLO

S.M. Maria II
maggio 1834 - novembre 1853

S.M. Ferdinando II (*Consorte della Regina Maria II)*
settembre 1837-novembre 1853

S.M. Pietro V
15 novembre 1853 - 11 novembre 1861

S.M. Luigi I
11 novembre 1861 - 19 ottobre 1889

S.M. Carlo I
19 ottobre 1889 - 1º febbraio 1908

S.M. Manuele II
1º febbraio 1908 - 4 ottobre 1910

Giardino della Cascata nel Palazzo presidenziale di Belém.

CAPI DI STATO DEL PORTOGALLO

PRIMA REPUBBLICA

TEÓFILO BRAGA
6 ottobre 1910 - 24 agosto 1911

MANUEL DE ARRIAGA
24 agosto 1911 - 29 maggio 1915

TEÓFILO BRAGA
29 maggio 1915 - 5 ottobre 1915

BERNARDINO MACHADO
5 ottobre 1915 - 5 dicembre 1917

SIDÓNIO PAIS *(dopo colpo di stato)*
12 dicembre 1917 - 28 aprile 1918

SIDÓNIO PAIS
28 aprile 1918 - 14 dicembre 1918

JOÃO DO CANTO E CASTRO *(ad interim)*
14 dicembre 1918 - 5 ottobre 1919

ANTÓNIO JOSÉ DE ALMEIDA
5 ottobre 1919 - 5 ottobre 1923

MANUEL TEIXEIRA GOMES
5 ottobre 1923 - 11 dicembre 1925

BERNARDINO MACHADO
11 dicembre 1925 - 31 maggio 1926

CAPI DI STATO DEL PORTOGALLO

SECONDA REPUBBLICA

José Mendes Cabeçadas
30 maggio 1926 – 19 giugno 1926

Manuel Gomes da Costa
19 giugno 1926 – 9 luglio 1926

António Óscar Carmona
16 novembre 1926 – 18 aprile 1951

António de Oliveira Salazar *(ad interim)*
18 aprile 1951 – 9 agosto 1951

Francisco Craveiro Lopes
9 agosto 1951 – 9 agosto 1958

Américo Thomaz
9 agosto 1958 – 25 aprile 1974

José Mendes Cabeçadas.

Manuel Gomes da Costa.

António Óscar Carmona.

António de Oliveira Salazar.

Francisco Craveiro Lopes.

Américo Thomaz.

CAPI DI STATO DEL PORTOGALLO

António de Spínola.

Francisco Costa Gomes.

António Ramalho Eanes.

Mário Soares.

Jorge Sampaio.

TRANSIZIONE DEMOCRATICA

António de Spínola
15 maggio 1974 - 30 settembre 1974

Francisco Costa Gomes
30 settembre 1974 - 13 luglio 1976

TERZA REPUBBLICA

António Ramalho Eanes
14 luglio 1976 - 9 marzo 1986

Mário Soares
9 marzo 1986 - 9 marzo 1996

Jorge Sampaio
9 marzo 1996 - 9 marzo 2006

Aníbal Cavaco Silva
9 marzo 2006 - 9 marzo 2016

Marcelo Rebelo de Sousa
9 marzo 2016 - in carica

Aníbal Cavaco Silva.

Marcelo Rebelo de Sousa.

Lisbona, 6 dicembre 2017. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Portogallo. Il Presidente Mattarella riceve gli Onori Militari accolto dal Presidente Marcelo Rebelo de Sousa.

Il Palazzetto di São Bento, residenza ufficiale del Primo Ministro.

Giardini del Palazzetto di São Bento.

PRIMI MINISTRI

Il Primo Ministro del Portogallo, António Costa.

Lisbona, 6 dicembre 2017.Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Portogallo. Il Presidente Sergio Mattarella con il Primo Ministro António Costa al Palácio das Necessidades.

Lisbona, 7 maggio 2018.Il Primo Ministro Antonio Costa con il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni.
Foto ANSA/Ufficio stampa Palazzo Chigi - Tiberio Barchielli.

Lisbona, 7 maggio 2018. Foto di Famiglia.
Foto ANSA/Ufficio stampa Palazzo Chigi - Tiberio Barchielli.

Lisbona, 19-20 novembre 2010. Summit NATO.

NATO
OTAN
LISBONNE
SUMMIT 19-20 XI 2010 SOMMET
LISBOA 201

PRIMI MINISTRI DEL PORTOGALLO

Prima Repubblica (1910-1926)

João Pinheiro Chagas,
settembre – novembre 1911

Augusto César de Almeida Vasconcelos Correia
1911 – 1912

Duarte Leite Pereira da Silva
1912 – 1913

Afonso Augusto da Costa
1913 – 1914

Bernardino Luís Machado Guimarães
febbraio – dicembre 1914

Victor Hugo de Azevedo Coutinho
1914 – 1915

Joaquim Pimenta de Castro
gennaio – maggio 1915

José Ribeiro de Castro
maggio – novembre 1915

Afonso Augusto da Costa
1915 – 1916

António José de Almeida
1916 – 1917

Afonso Augusto da Costa
aprile – dicembre 1917

Sidónio Bernardino Cardoso da Silva Pais
1917 – 1918

João Tamagnini de Sousa Barbosa
1918 – 1919

José Carlos de Mascarenhas Relvas
gennaio – marzo 1919

Domingos Leite Pereira
marzo – giugno 1919

Alfredo de Sá Cardoso
1919 – 1920

Domingos Leite Pereira
gennaio – marzo 1920

António Maria Baptista
marzo – giugno 1920

José Ramos Preto
giugno 1920

António Maria da Silva
giugno – luglio 1920

António Joaquim Granjo
luglio – novembre 1920

Álvaro Xavier de Castro
novembre 1920

Libertao Damião Ribeiro Pinto
1920 – 1921

Bernardino Luís Machado Guimarães
marzo – maggio 1921

Tomé José de Barros Queirós
maggio – agosto 1921

António Joaquim Granjo
agosto – ottobre 1921

António Manuel Maria Coelho
ottobre – novembre 1921

Carlos Maia Pinto
novembre – dicembre 1921

Francisco Pinto da Cunha Leal
1921 – 1922

António Maria da Silva
1922 – 1923

António Ginestal Machado
novembre – dicembre 1923

Álvaro Xavier de Castro
1923 – 1924

Alfredo Rodrigues Gaspar
luglio – novembre 1924

José Domingues dos Santos
1924 – 1925

Vitorino Máximo de Carvalho Guimarães
febbraio – luglio 1925

António Maria da Silva
luglio – agosto 1925

Domingos Leite Pereira
agosto – dicembre 1925

António Maria da Silva
1925 – 1926

Seconda Repubblica (1926-1974)

José Mendes Cabeçadas Júnior
30 maggio 1926 – 19 giugno 1926

Manuel de Oliveira Gomes da Costa
19 giugno 1926 – 9 luglio 1926

António Óscar de Fragoso Carmona
9 luglio 1926 – 18 aprile 1928

José Vicente de Freitas
18 aprile 1928 – 8 luglio 1929

Artur Ivens Ferraz
8 luglio 1929 – 21 gennaio 1930

Domingos Augusto Alves da Costa Oliveira
21 gennaio 1930 – 5 luglio 1932

António de Oliveira Salazar
5 luglio 1932 – 25 settembre 1968

Marcello das Neves Alves Caetano
25 settembre 1968 – 25 aprile 1974

Transizione democratica (1974-1976)

António Rosa Coutinho
25 aprile 1974 – 16 maggio 1974

Adelino da Palma Carlos
16 maggio 1974 – 18 luglio 1974

Vasco dos Santos Gonçalves
18 luglio 1974 – 19 settembre 1975

José Baptista Pinheiro de Azevedo
19 settembre 1975 – 23 giugno 1976

Vasco Leote de Almeida Costa
23 giugno 1976 – 23 luglio 1976

Terza Repubblica (dal 1976)

Mário Alberto Nobre Lopes Soares
23 luglio 1976 – 28 agosto 1978

Alfredo Nobre da Costa
28 agosto 1978 – 22 novembre 1978

Carlos Alberto da Mota Pinto
22 novembre 1978 – 1º agosto 1979

Maria de Lourdes Ruivo da Silva Matos Pintasilgo
1º agosto 1979 – 3 gennaio 1980

Francisco Manuel Lumbrales de Sá Carneiro
3 gennaio 1980 – 4 dicembre 1980

Diogo Pinto de Freitas do Amaral
4 dicembre 1980 – 9 gennaio 1981

Francisco Pinto Balsemão
9 gennaio 1981 – 9 giugno 1983

Mário Alberto Nobre Lopes Soares
9 giugno 1983 – 6 novembre 1985

Aníbal António Cavaco Silva
6 novembre 1985 – 28 ottobre 1995

António Manuel de Oliveira Guterres
28 ottobre 1995 – 6 aprile 2002

José Manuel Durão Barroso
6 aprile 2002 – 17 luglio 2004

Pedro Miguel de Santana Lopes
17 luglio 2004 – 12 marzo 2005

José Sócrates Carvalho Pinto de Sousa
12 marzo 2005 – 15 giugno 2011

Pedro Passos Coelho
15 giugno 2011 – 26 novembre 2015

António Costa
dal 26 novembre 2015 in carica

Il Ministro degli Affari Esteri del Portogallo Augusto Santos Silva.

Lisbona. Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DEL PORTOGALLO

Prima Repubblica (1910-1926)

Bernardino Luís Machado Guimarães
5 ottobre 1910 – 3 settembre 1911

João Pinheiro Chagas
4 settembre 1911 – 12 ottobre 1911

Augusto César Almeida Vasconcelos Correia
12 ottobre 1911 – 23 ottobre 1912

António Vicente Ferreira
23 ottobre 1912 – 6 novembre 1912

Augusto César Almeida Vasconcelos Correia
6 novembre 1912 – 9 gennaio 1913

António Caetano Macieira Júnior
9 gennaio 1913 – 11 ottobre 1913

Afonso Augusto da Costa
11 ottobre 1913 – 6 novembre 1913

António Caetano Macieira Júnior
6 novembre 1913 – 9 febbraio 1914

Bernardino Luís Machado Guimarães
9 febbraio 1914 – 23 maggio 1914

Alfredo Augusto Freire Andrade
23 maggio 1914 – 12 dicembre 1914

Augusto Luís Vieira Soares
12 dicembre 1914 – 25 gennaio 1915

José Joaquim Pereira Pimenta Castro
25 gennaio 1915 – 4 febbraio 1915

José Jerónimo Rodrigues Monteiro
4 febbraio 1915 – 10 marzo 1915

Teófilo José da Trindade
10 marzo 1915 – 29 aprile 1915

José Joaquim Xavier Brito
29 aprile 1915 – 12 maggio 1915

Teófilo José da Trindade
12 maggio 1915 – 14 maggio 1915

Giunta Costituzionale *composta da:*
José Maria Mendes Ribeiro Norton Matos
António Maria da Silva
José Freitas Ribeiro
Alfredo Ernesto Sá Cardoso
Álvaro Xavier Castro
14 maggio 1915 – 15 maggio 1915

Augusto Manuel Alves da Veiga
15 maggio 1915 – 17 maggio 1915

Francisco Teixeira Queirós
17 maggio 1915 – 19 giugno 1915

Augusto Luís Vieira Soares
19 giugno 1915 – 26 ottobre 1915

José Maria Mendes Ribeiro Norton Matos
26 ottobre 1915 – 29 novembre 1915

Augusto Luís Vieira Soares
29 novembre 1915 – 12 giugno 1916

José Maria Mendes Ribeiro Norton Matos
12 giugno 1916 – N/D

Augusto Luís Vieira Soares
N/D – 25 ottobre 1917

Alexandre Braga, filho
7 ottobre 1917 – 25 ottobre 1917

Augusto Luís Vieira Soares
25 ottobre 1917 – 19 novembre 1917

Ernesto Jardim Vilhena
19 novembre 1917 – 8 dicembre 1917

Giunta Rivoluzionaria *composta da:*
Sidónio Bernardino Cardoso da Silva Pais *(Presidente)*
António Maria Azevedo Machado Santos

José Feliciano da Costa Júnior
8 dicembre 1917 – 11 dicembre 1917

Sidónio Bernardino Cardoso da Silva Pais
11 dicembre 1917 – 9 maggio 1918

Francisco Xavier Esteves
9 maggio 1918 – 15 maggio 1918

Joaquim do Espírito Santo Lima
15 maggio 1918 – 8 ottobre 1918

António Caetano Abreu Freire Egas Moniz
8 ottobre 1918 – 4 dicembre 1918

João do Canto e Castro da Silva Antunes Júnior
4 dicembre 1918 – 15 dicembre 1918

António Caetano Abreu Freire Egas Moniz
15 dicembre 1918 – 16 dicembre 1918

António Caetano Abreu Freire Egas Moniz
16 dicembre 1918 – 23 dicembre 1918

João Alberto Pereira Azevedo Neves
23 dicembre 1918 – 27 gennaio 1919

Francisco Manuel Couceiro da Costa
27 gennaio 1919 – 30 marzo 1919

Rodolfo Xavier da Silva Júnior
30 marzo 1919 – 29 giugno 1919

Alfredo Ernesto Sá Cardoso
29 giugno 1919 – 12 luglio 1919

João Carlos Melo Barreto
12 luglio 1919 – 15 gennaio 1920

Francisco José Meneses Fernandes Costa
15 gennaio 1920

João Carlos Melo Barreto
15 gennaio 1920 – 8 marzo 1920

Rodolfo Xavier da Silva Júnior
8 marzo 1920 – 30 aprile 1920

Vasco Borges
30 aprile 1920 – 11 giugno 1920

Rodolfo Xavier da Silva Júnior
11 giugno 1920 – 26 giugno 1920

Francisco António Correia
26 giugno 1920 – 19 luglio 1920

João Carlos Melo Barreto
19 luglio 1920 – 14 settembre 1920

Hélder Armando dos Santos Ribeiro
14 settembre 1920 – 14 ottobre 1920

João Carlos Melo Barreto
14 ottobre 1920 – 20 novembre 1920

Domingos Leite Pereira
20 novembre 1920 – 23 maggio 1921

João Carlos Melo Barreto
23 maggio 1921 – 8 ottobre 1921

António Ginestal Machado
8 ottobre 1921 – 19 ottobre 1921

Alberto da Veiga Simões
19 ottobre 1921 – 16 dicembre 1921

Júlio Dantas
16 dicembre 1921 – 6 febbraio 1922

José Maria Vilhena Barbosa Magalhães
6 febbraio 1922 – 2 marzo 1922

Vítor Hugo Azevedo Coutinho
2 marzo 1922 – 28 marzo 1922

José Maria Vilhena Barbosa Magalhães
28 marzo 1922 – 26 agosto 1922

Vítor Hugo Azevedo Coutinho
26 agosto 1922 – 12 ottobre 1922

José Maria Vilhena Barbosa Magalhães
12 ottobre 1922 – 30 novembre 1922

Domingos Leite Pereira
30 novembre 1922 – 15 novembre 1923

Júlio Dantas
15 novembre 1923 – 18 dicembre 1923

Domingos Leite Pereira
18 dicembre 1923 – 6 luglio 1924

Vitorino Henriques Godinho
6 luglio 1924 – 22 novembre 1924

João Barros
22 novembre 1924 – 15 febbraio 1925

Joaquim Pedro Martins
15 febbraio 1925 – 1 luglio 1925

Albano Augusto Portugal Durão
1 luglio 1925 – 2 luglio 1925

António Joaquim Machado do Lago Cerqueira
2 luglio 1925 – 1 agosto 1925

Vasco Borges
1 agosto 1925 – 29 maggio 1926

Seconda Repubblica (1926–1974)

Giunta Pubblica per la Salvezza *composta da:*
José Mendes Cabeçadas Júnior *(Presidente)*
Armando Humberto da Gama Ochôa
Jaime Pereira Rodrigues Baptista
Carlos Jesus Vilhena
29 maggio 1926 – 30 maggio 1926

José Mendes Cabeçadas Júnior
30 maggio 1926 – 1 giugno 1926

Armando Humberto da Gama Ochoa
1 giugno 1926 – 3 giugno 1926

António Óscar Fragoso Carmona
3 giugno 1926 – 6 luglio 1926

Martinho Nobre Melo
6 luglio 1926 – 9 luglio 1926

António Maria Bettencourt Rodrigues
9 luglio 1926 – 4 settembre 1926

António Óscar Fragoso Carmona
4 settembre 1926 – 24 settembre 1926

António Maria Bettencourt Rodrigues
24 settembre 1926 – 18 aprile 1928

António Maria Bettencourt Rodrigues
18 aprile 1928 – 13 ottobre 1928

José Vicente Freitas
13 ottobre 1928 – 15 ottobre 1928

António Maria Bettencourt Rodrigues
15 ottobre 1928 – 10 novembre 1928

Aníbal Mesquita Guimarães
10 novembre 1928 – 19 dicembre 1928

Manuel Carlos Quintão Meireles
19 dicembre 1928 – 6 maggio 1929

Aníbal Mesquita Guimarães
6 maggio 1929 – 28 maggio 1929

Manuel Carlos Quintão Meireles
28 maggio 1929 – 8 luglio 1929

Artur Ivens Ferraz
8 luglio 1929 – 27 luglio 1929

Henrique Trindade Coelho
27 luglio 1929 – 16 agosto 1929

Artur Ivens Ferraz
16 agosto 1929 – 11 settembre 1929

Jaime da Fonseca Monteiro
11 settembre 1929 – 16 ottobre 1929

Luís António Magalhães Correia
16 ottobre 1929 – 26 ottobre 1929

Jaime da Fonseca Monteiro
26 ottobre 1929 – 21 gennaio 1930

Fernando Augusto Branco
21 gennaio 1930 – 9 settembre 1930

Luís António Magalhães Correia
9 settembre 1930 – 4 ottobre 1930

Fernando Augusto Branco
4 ottobre 1930 – 19 maggio 1931

Luís António Magalhães Correia
19 maggio 1931 – 15 giugno 1931

Fernando Augusto Branco
15 giugno 1931 – 22 gennaio 1932

Luís António Magalhães Correia
22 gennaio 1932 – 22 marzo 1932

Fernando Augusto Branco
22 marzo 1932 – 11 giugno 1932

Luís António Magalhães Correia
11 giugno 1932 – 5 luglio 1932

Aníbal Mesquita Guimarães
5 luglio 1932 – 28 luglio 1932

César Sousa Mendes do Amaral e Abranches
28 luglio 1932 – 11 aprile 1933

José Caeiro da Mata
11 aprile 1933 – 7 giugno 1933

Aníbal Mesquita Guimarães
7 giugno 1933 – 14 luglio 1933

José Caeiro da Mata
14 luglio 1933 – 20 febbraio 1934

Aníbal Mesquita Guimarães
20 febbraio 1934 – 8 marzo 1934

José Caeiro da Mata
8 marzo 1934 – 5 settembre 1934

Aníbal Mesquita Guimarães
5 settembre 1934 – 4 ottobre 1934

José Caeiro da Mata
4 ottobre 1934 – 27 marzo 1935

Aníbal Mesquita Guimarães
27 marzo 1935 – 11 maggio 1935

Armindo Rodrigues Sttau Monteiro
11 maggio 1935 – 24 novembre 1936

António Oliveira Salazar
6 novembre 1936 – 4 febbraio 1947

José Caeiro da Mata
4 febbraio 1947 – 2 agosto 1950

Paulo Arsénio Veríssimo da Cunha
2 agosto 1950 – 26 dicembre 1956

Marcelo José das Neves Alves Caetano
26 dicembre 1956 – 11 febbraio 1957

Paulo Arsénio Veríssimo da Cunha
11 febbraio 1957 – 29 maggio 1957

Marcelo José das Neves Alves Caetano
29 maggio 1957 – 27 giugno 1957

Paulo Arsénio Veríssimo da Cunha
27 giugno 1957 – 14 agosto 1958

Marcelo Gonçalves Nunes Duarte Matias
14 agosto 1958 – 4 maggio 1961

Alberto Marciano Gorjão Franco Nogueira
4 maggio 1961 – 6 ottobre 1969

Marcelo José das Neves Alves Caetano
6 ottobre 1969 – 15 gennaio 1970

Rui Manuel Medeiros d'Espinay Patrício
15 gennaio 1970 – 25 aprile 1974

Transizione Democratica (1974-1976)

Junta Salvação Nacional *composta da:*
António Sebastião Ribeiro Spínola
(Presidente)
Francisco da Costa Gomes
Jaime Silvério Marques
Manuel Diogo Neto
Carlos Galvão Melo
José Baptista Pinheiro Azevedo
António Alva Rosa Coutinho
25 aprile 1974 – 16 maggio 1974

Mário Alberto Nobre Lopes Soares
15 maggio 1974 – 26 marzo 1975

Ernesto Augusto Melo Antunes
26 marzo 1975 – 8 agosto 1975

Mário João Oliveira Ruivo
8 agosto 1975 – 19 settembre 1975

Ernesto Augusto Melo Antunes
19 settembre 1975 – 23 luglio 1976

Terza Repubblica (dal 1976)

José Manuel Medeiros Ferreira
23 luglio 1976 – 12 ottobre 1977

Mário Alberto Nobre Lopes Soares
12 ottobre 1977 – 30 gennaio 1978

Victor de Sá Machado
30 gennaio 1978 – 29 agosto 1978

Carlos Correia Gago
29 agosto 1978 – 22 novembre 1978

João Carlos Lopes Cardoso
22 novembre 1978 – 30 gennaio 1980

Freitas do Amaral
3 gennaio 1980 – 9 gennaio 1981

André Gonçalves Pereira
9 gennaio 1981 – 9 giugno 1982

Vasco Futscher Pereira
9 giugno 1982 – 9 giugno 1983

Jaime Gama
9 giugno 1983 – 6 novembre 1985

Pedro Pires de Miranda
6 novembre 1985 – 17 agosto 1987

João de Deus Pinheiro
17 agosto 1987 – 12 novembre 1992

Jose Manuel Barroso,
12 novembre 1992 – 28 ottobre 1995

Jaime Gama
28 ottobre 1995 – 6 aprile 2002

António Martins da Cruz
6 aprile 2002 – 9 ottobre 2003

Teresa Patrício de Gouveia
9 ottobre 2003 – 17 luglio 2004

António Monteiro
17 luglio 2004 – 12 marzo 2005

Freitas do Amaral
12 marzo 2005 – 3 luglio 2006

Luís Amado
3 luglio 2006 – 21 giugno 2011

Paulo Portas
21 giugno 2011 – 24 luglio 2013

Rui Machete
24 luglio 2013 – 26 novembre 2015

Augusto Santos Silva
26 novembre 2015 – in carica

"TRA REALTÀ E UTOPIA: LA CITTÀ IDEALE DI LEONARDO DA VINCI A LISBONA NEL 500° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL MAESTRO TOSCANO"

18 giugno 2019

Tra realtà e utopia: Leonardo da Vinci e la città ideale nel Rinascimento è stato il titolo della conferenza che l'Ambasciatore d'Italia a Lisbona Uberto Vanni d'Archirafi ha organizzato in collaborazione con la prestigiosa Fondazione portoghese Calouste Gulbenkian in occasione delle celebrazioni per il 500º anniversario della morte di Leonardo da Vinci. Mercoledì 19 giugno 2019 la capitale portoghese ha ospitato Claudio Giorgione, curatore del Dipartimento Leonardo, Arte e Scienza del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano.

Tema della conferenza è stato il dibattito sulla città ideale, che ha un grande sviluppo nella trattatistica del XV secolo, da Filarete a Francesco di Giorgio Martini. Anche Leonardo è affascinato

dall'idea di pianificare una città come un organismo formalmente compiuto, plasmato non tanto su criteri celebrativi o di eleganza e perfezione, quanto su una concreta funzionalità. I suoi disegni per una nuova città pensata per il duca Ludovico il Moro, eseguiti tra il 1487 e il 1490, sono contenuti in un gruppo ravvicinato di fogli del Manoscritto B dell'Institut de France. Leonardo studia la posizione ottimale per la città, il suo reticolo viario, la forma dei palazzi, i sistemi di fognature e molti altri dettagli.

Claudio Giorgione lavora al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci dal 1997 ed è attualmente Curatore del Dipartimento Leonardo, Arte e Scienza. Al Museo ricopre inoltre il ruolo di Coordinatore dei progetti di conservazione e restauro. È stato il curatore della mostra "Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza" esposta a Roma alle Scuderie del Quirinale dal 13 marzo al 30 giugno 2019.

MOSTRA
"LEONARDO DA VINCI. LA SCIENZA PRIMA DELLA SCIENZA"

Scuderie del Quirinale, 14 marzo - 30 giugno 2019

Palazzo del Quirinale, 11 marzo 2019. Il Presidente Sergio Mattarella accolto al suo arrivo alla Mostra "Leonardo da Vinci. La Scienza prima della Scienza" da Alberto Bonisoli, Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e da Mario De Simoni, Presidente ed Amministratore delegato di Ales – Arte, Lavoro e Servizi Spa.

Palazzo del Quirinale, 11 marzo 2019. Il Presidente Sergio Mattarella all'inaugurazione della Mostra "Leonardo da Vinci. La Scienza prima della Scienza".

Palazzo del Quirinale 11 marzo 2019. Il Presidente Sergio Mattarella all'inaugurazione della Mostra "Leonardo da Vinci. La Scienza prima della Scienza".

Atrio.

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

L'Istituto Italiano di Cultura, sezione culturale dell'Ambasciata d'Italia, ha la sua sede in Rua do Salitre 146, in una palazzina in stile "pombalino". In questo stesso edificio dal 1936, sotto la denominazione di Casa d'Italia, erano riunite tutte le Istituzioni italiane: il Fascio, il Regio Consolato, l'Istituto di Cultura, la Regia Scuola elementare e la Delegazione dell'Addetto Commerciale.

La storia dell'Istituto Italiano di Cultura è dunque, sin dagli albori, legata indissolubilmente alla storia d'Italia e al contesto politico del momento. Ebbe funzione di propaganda culturale durante il fascismo e, a seguito della sua caduta, grazie alla sua extraterritorialità, divenne durante gli anni del regime di Salazar e fino alla Rivoluzione dei garofani del 25 aprile 1974 un punto d'incontro per chi cercava una finestra aperta sul mondo del cinema, del teatro, e in generale su ogni espressione culturale.

Nel 1941 il primo Direttore, Aldo Bizzarri, fu sostituito da Gino Saviotti, che fondò il "Teatro-Estúdio do Salitre", dove si esibirono per la prima volta in Portogallo diversi gruppi di teatro sperimentale.

L'edificio sede dell'IIC, che si sviluppa su tre piani con un giardino interno, è ubicato in pieno centro, in una palazzina del 1700, già residenza di Anselmo Braancamp Freire, primo sindaco repubblicano di Lisbona dal 1910 al 1913 e primo Presidente del Senato della Repubblica.

Al piano terra, la hall di ingresso è decorata con preziosi pannelli di *azulejos* del XVIII secolo che riproducono motivi floreali.

Atrio. Azulejos. Particolare.

Le pareti della sala d'attesa sono rivestite da una pregiata *boiserie* di legno, mentre quelle dell'atrio di accesso alla scalinata che conduce ai piani superiori sono decorate con gli originali dei programmi di sala delle prime rappresentazioni tenutasi nel Teatro Estúdio do Salitre negli anni 1946-1950.

Tra il piano terra ed il primo piano sono presenti incisioni di grande formato con vedute di Roma nella prima metà dell'800 che ritraggono luoghi storici significativi.

Al primo piano si trova la Biblioteca con l'annessa sala di lettura, costituita dalle sezioni di narrativa del XX e XXI secolo e di storia dell'arte, nonché un'emeroteca, una fonoteca ed una videoteca con un'ampia selezione della migliore produzione cinematografica italiana dal Neorealismo fino ai giorni nostri.

Sullo stesso piano, oltre all'ufficio della direzione decorato con quadri dell'artista portoghese António Lino che ritratta alcune città italiane, vi è una Sala Cinema con 60 posti, le cui pareti sono rivestite da una boiserie di legno, presso la quale l'IIC organizza periodiche proiezioni cinematografiche e uno Spazio Cucina do Salitre, inaugurato nel 2017 dove si svolgono workshop di cucina regionale in collaborazione con alcune Scuole Alberghiere italiane.

Al secondo piano, oltre a varie aule adibite ai corsi di lingua e cultura, vi è la Sala Mostre che occupa lo spazio dell'antica Cappella dell'edificio, particolarmente suggestiva grazie al soffitto di legno e alle ampie finestre ad arco che danno sul giardino interno dell'IIC.

Un cenno a parte merita la Sala Teatro sita al secondo piano, meglio conosciuta come Teatro Estúdio do Salitre, fondato nel 1946 dall'allora direttore Gino Saviotti e dai portoghesi Luís Francisco Rebello e Vasco de Mendonça Alves. Il primo spettacolo andò in scena il 30 aprile con quattro pièce, tra cui "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello e, fino al 1950, furono allestiti diciassette spettacoli su testi sia di autori italiani che portoghesi scritti appositamente per essere rappresentati nel piccolo teatro di Rua do Salitre.

Scala.

L'importanza del Teatro Estúdio do Salitre risiede nel fatto di essere stato il primo di una serie di teatri sperimentali apparsi in Portogallo nel Dopoguerra, con il merito di aver dato il via a un percorso di ricerca innovatore di nuove espressioni teatrali che hanno poi segnato la storia del teatro portoghese del XX secolo.

Infine, molto suggestivo è il giardino interno, che ospita una fontana centrale e, tra le varie piante, spicca un drago centenario, *Dracaena draco*. Nativo delle isole Canarie, Madeira e Azzorre, il suo nome deriva dal rosso vivo della sua resina, denominata "sangue di drago", utilizzata per scopi medicinali e come tinta colorante. In Portogallo esistono diversi *drogoeiros*, questo il nome in portoghese, tra cui quelli ultra centenari presenti nel Giardino Botanico dell'Università di Lisbona e nel Giardino Botanico di Ajuda, progettato dal naturalista italiano Domenico Agostino Vandelli.

Oggi l'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, organismo ufficiale dello Stato italiano, ha quale obiettivo quello di promuovere e di diffondere la lingua e la cultura italiana in Portogallo attraverso l'organizzazione di corsi di lingua e di eventi culturali.

Per quanto riguarda l'ambito linguistico, l'Istituto organizza corsi di lingua, articolati in sei livelli di competenza secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) messo a punto dal Consiglio d'Europa. Oltre ai corsi di lingua propriamente detti, l'IIC offre corsi di conversazione e di lingua e civiltà, corsi tematici di storia dell'arte, dell'opera, del cinema, della lingua e della letteratura.

Relativamente alle attività culturali, l'Istituto, anche grazie a una fitta rete di collaborazioni e parteneriati con le principali istituzioni locali in ambito culturale, realizza un'ampia e diversificata programmazione di attività nei settori musicale e artistico, nel campo delle iniziative scientifiche e delle presentazioni letterarie, nel teatro e nella danza, in campo cinematografico e gastronomico.

Si sono intensificati negli ultimi anni gli eventi organizzati in ambito EUNIC (*European Union National*

Ex Cappella (Sala Mostre).

Institutes for Culture) insieme ai partners del Cluster portoghese, in particolare i due eventi con cadenza annuale, la Giornata Europea delle Lingue che si svolge a fine settembre e la Notte della Letteratura Europea che ha luogo nel mese di giugno, in concomitanza con le Feste di Lisbona.

Inoltre, nell'ambito delle azioni previste dal piano 'Vivere all'Italiana', l'innovativa strategia di promozione integrata dell'Italia nel mondo messa in atto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, particolare rilievo assumono le annuali Settimane dedicate alla lingua e alla cucina italiana nel mondo, le Giornate del Contemporaneo e del Design, nonché il recente progetto della Farnesina "Fare cinema", un'intera settimana incentrata sui molteplici mestieri della settima arte.

La presenza dell'Istituto Italiano nella vita culturale portoghese si è consolidata negli anni ed oggi l'IIC rappresenta un punto di riferimento prezioso e insostituibile per la promozione della lingua e della cultura italiana *in loco* con il compito di preservare e consolidare gli ottimi rapporti tra Italia e Portogallo in quel particolare campo delle relazioni fra i popoli che è rappresentato dalla dimensione della cultura.

Sala Teatro (Teatro Estudio do Salitre).

Sala Cinema.

Spazio Cucina do Salitre.

Giardino.

Facsimile della "Divina Commedia", esposto a bordo della Amerigo Vespucci.

Lisbona, 10-14 luglio 2019. La Nave Scuola Amerigo Vespucci ha ormeggiato a Lisbona, all'interno del consueto programma di addestramento. Durante la sosta in Portogallo la Società Dante Alighieri ha organizzato a bordo del veliero un convegno su "L'attualità di Dante" in occasione dei 700 anni dalla scomparsa del poeta, su iniziativa dei Comitati di La Spezia e Oporto. L'evento ha permesso di visionare sei esemplari in facsimile della "Divina Commedia " realizzati dalla Casa Editrice Imago per il progetto "La Biblioteca di Dante".
La Amerigo Vespucci, varata il 22 febbraio 1931, da 89 anni continua a portare nel mondo i suoi obiettivi di nave scuola e di ambasciatrice del Made in Italy e delle sue eccellenze nonché messaggera dei valori fondamentali della Marina Militare.
Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero della Difesa-Marina Militare. Palazzo Marina-Roma.

AMERIGO VESPUCCI

Crediti Fotografici e Indice delle immagini

Presidenza della Repubblica – Quirnale. Roma.

Ufficio per la Stampa e la Comunicazione, 89, 91, 107, 108, 109, 112, 113, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 147, 156, 157, 160, 174, 175

Archivio Storico, 94, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105

Presidenza della Repubblica - Lisbona, 113, 146, 147, 150, 151, 152, 153

Presidenza del Consiglio – Palazzo Chigi. Roma

Ufficio per la Stampa, 128, 129, 130, 131, 134, 135, 161, 162, 163

Cancelleria del Primo Ministro – Lisbona, 158, 159

Ministero degli Affari Esteri – Farnesina. Roma.

Ufficio per la Stampa, 110, 111, 136, 137, 141, 142, 143

Archivio Storico, 75, 77, 87, 95

Ministero degli Affari Esteri – Lisbona, 166

Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo. Roma, 114, 115, 117

Tutte le opere conservate in Gallerie e Musei dello Stato sono riprodotte su concessione del predetto Dicastero.

Ministero della Difesa – Marina Militare. Roma. *Ufficio per la Stampa*, 188, 189

Ambasciata d'Italia - Lisbona, I, II, III, IV, VI, VII, XIV, XVI, XVII, XVIII, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 172, 173, 188

Istituto Italiano di Cultura – Lisbona, 176, 177, 178, 180, 182, 184, 185, 186, 187

Ambasciata d'Italia- Bruxelles, 74, 120

Castello di Racconigi, 115, 117, 121

Fondazione Roma, 120, 121

Fondazione Pistoletto- Biella, 143

Galleria Nazionale d'Arte Antica – Palazzo Barberini. Roma, 14, 15, 16, 17, 18, 35, 56, 57

Galleria Sabauda - Torino, 12, 13, 25, 34, 35, 46, 47, 53, 114, 115

Museo Civico Amedeo Lia- La Spezia, 124, 125

Museo di Roma, 144, 145

Musei Capitolini, Pinacoteca- Roma, 118

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano -Torino, 116, 117, 138

Palazzo della Consulta- Roma, 86, 121

Palazzo Pitti - Firenze, 26, 43, 48

Polo Museale Regionale del Piemonte, 117, 121

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, 133

Repertorio *(Immagini di)*, X, XI, XII, XIII, XV, 76, 78, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 88, 92, 112, 118, 119, 132, 138, 139, 140, 146, 148, 149, 150, 151, 154, 155, 188

ANSA, 106, 122, 134, 141, 161

Antonio Barchielli, 161

Achille Beltrame, 90

Carlo Bossoli, 116

Francesco Citterio, 116

Francesco Corni, 125

Gaetano Cortese, 93,

Grazia D'Anna, 140

Mariapia Vecchi Fanfani, 2, 3, 7, 30

Gaetano Ieluzzo, 119, 132

Illustrazione Italiana, Treves, 80, 81, 83, 84

Ferdinando Perrino, 72, 73

Luigi Premazzi, 139

Provincia di Torino, 132

Mauro Ranzani, 133

Danilo Schiavella, 141

L'EDITORE RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO PER EVENTUALI FONTI ICONOGRAFICHE NON IDENTIFICATE

© *Proprietà letteraria di Gaetano Cortese*

Prestampa e Stampa
Servizi Tipografici Carlo Colombo s.r.l., Vicolo della Guardiola, 22 – 00186 Roma (Italia)
per conto del già Ambasciatore d'Italia nel Regno del Belgio e nel Regno dei Paesi Bassi e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.) de L'Aia
Ambasciatore Gaetano Cortese
nel mese di gennaio 2020